

La Sicilia 24 Marzo 2010

Prostituzione, manette per tre (due messinesi)

Attraversavano lo Stretto per raggiungere Messina e Milazzo. Non aveva confini il giro di prostituzione scoperto dalla Questura di Reggio che ieri ha fatto una trasferta a Messina per arrestare una romena e due messinesi, suoi presunti complici. Le manette sono scattate ai polsi di Gabriela Teodora Karaiene, 22 anni, residente a Messina, Antonino Gravagno, 60 anni, e Mario Insam, 58 anni. L'accusa per tutti è di sfruttamento della prostituzione. Gli arresti sono stati eseguiti dalla Squadra Mobile reggina che ha notificato ai tre le ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip di Reggio Calabria, Kate Tassone, su richiesta del pm Annalisa Arena. Le indagini coordinate dalla procura reggina, sono partite lo scorso anno dopo la scoperta di una casa di appuntamenti a Reggio Calabria. Secondo gli investigatori, per destare meno sospetti, il gruppo dopo i primi tempi si era spostato a Villa San Giovanni e Gabriela Karaiene, inizialmente anche lei prostituta, sarebbe entrata in affari con i due uomini. Suo il compito di gestire le «case» e di dividersi con Gravagno e Insam la metà dei guadagni delle «lucciole».

Il sistema contattare le prostitute era semplice e avveniva attraverso inserzioni pubblicitarie. Durante le indagini gli investigatori hanno scoperto che il giro di prostituzione aveva fatto capolino pure a Messina e a Milazzo.

Alessandra Serio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS